



Cittadinanzattiva Liguria onlus
Tribunale per i Diritti del Malato
UFFICIO DELLA SEGRETERIA REGIONALE

Via Col. Franceschi 42 - 16043 Chiavari GE
tel/fax +39.0185.324612 - cittadinanzattivaliguria@yahoo.it

COMUNICATO STAMPA – 29.10.2019

Le quote alberghiere delle RSA non sono dovute, se l'assistenza prestata agli ospiti e' prevalentemente sanitaria

Importante affermazione di principio contenuta in una sentenza del 20 ottobre scorso del Giudice di Pace di Chiavari, d.ssa Grassone : se il paziente ricoverato in RSA (Residenza Sanitaria Assistita) e' soggetto a cure di carattere prevalentemente sanitario, non sono dovute dall'ospite – o dai suoi familiari – le quote per la retta alberghiera.

Il Giudice di Pace ha dato applicazione concreta di un principio oramai consolidato della Corte di Cassazione (dalla sentenza 4558 del 2012 fino alla più recente 22776 del 2016).

La causa e' stata attivata, con il supporto dei legali di Cittadinanzattiva, da un cittadino rivierasco, figlio di una paziente ricoverata presso la RSA della ASL 4 Chiavarese. Costui si era rivolto allo sportello del Tribunale per i diritti del Malato di Sestri Levante, lamentando di dover pagare una quota alberghiera (48 euro al giorno), quando la madre aveva avuto bisogno di importanti cure mediche e non solo di vigilanza e generica assistenza.

Gli avvocati di Cittadinanzattiva – Tribunale per i diritti del malato hanno dimostrato che l'ospite della RSA aveva avuto bisogno, nel corso del ricovero, di assistenza prevalentemente sanitaria e così non solo il Giudice – in applicazione del principio esposto – ha annullato l'ingiunzione di pagamento dell'ASL, ma ha anche condannato l'Azienda alle spese legali a favore del cittadino.

Ulteriore corollario della decisione e' stata anche l'affermazione che, in casi come quello esaminato, nessuna rilevanza possono avere gli impegni al pagamento assunti dai familiari dei pazienti.

Il segretario regionale di Cittadinanzattiva Mauro Santucci, a tal proposito, ha dichiarato :” Ogni caso abbisogna di opportuna e specifica valutazione, ma il principio enunciato dalla sentenza deve scoraggiare le dimissioni precoci dagli ospedali verso le RSA – per la scarsità di posti letto delle strutture ospedaliere – di pazienti, soprattutto anziani, che abbisognano ancora di importanti cure mediche ed infermieristiche”